

Sergio Pasquandrea è nato a San Severo (FG) nel 1975.

Dai primi anni '90 vive a Perugia, dove insegna Lettere in un liceo

Nel 2007 Ha conseguito un dottorato in Linguistica presso l'Università di Pisa; dal 2007 al 2015 ha lavorato come ricercatore universitario nel campo della Sociolinguistica.

Ha pubblicato due plaquette e sei sillogi di poesia. Fra i titoli più recenti: "Un posto per la buona stagione" (Qudu, 2016); "Approssimazioni e convergenze" (Pietre Vive, 2017); "Sono un deserto" (Lietocolle, 2019); "Lunario" (Arcipelago Itaca, 2023). Nel 2022 è uscito, per Gattogrigio Editore, il quaderno di traduzioni poetiche "L'officina metrica". La plaquette "Topografia della solitudine. Diario newyorkese" (Pietre Vive, 2018) è disponibile anche come audiolibro, con la voce di David Riondino e le musiche di Michele Marzulli.

Collabora come giornalista e critico musicale con il bimestrale Jazzit e con il blog letterario Carte Sensibili. Ha pubblicato nel 2014 il volume di racconti "Volevo essere Bill Evans" (Fara editore) e nel 2015 il saggio "Breve storia del pianoforte Jazz. Un racconto in bianco e in nero" (Arcana). Di prossima uscita, per EDT, il saggio "Brad Mehldau. Ritratto di un pianista eclettico", scritto in collaborazione con il pianista jazz Carlo Morena.